



LONELY LIVING, VIII BIENNALE DI VENEZIA

Lonely living, VIII Venice Biennale

Venezia
2002

DATI DEL PROGETTO

committente-client AID'A - AGENZIA ITALIANA D'ARCHITETTURA
III RASSEGNA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA
ideazione-concept AID'A - AGENZIA ITALIANA D'ARCHITETTURA
allestimento e coordinamento generale-masterplan and general
coordination IPOSTUDIO
consulenza strutture-structure consultancy AEBI PROGETTI
progettazione-design 2002
realizzazione-design 2002



La rassegna *Lonely Living, L'architettura dello spazio primario*, si è svolta nell'ambito della VIII Biennale di Architettura di Venezia. A diciotto architetti italiani è stato chiesto di realizzare un progetto corale, un villaggio ad alta densità. Ciascun architetto, una volta nominato un ipotetico committente, ha progettato uno spazio di circa 16 mq. Il programma riguardava due questioni esistenziali sullo spirito della vita metropolitana che quotidianamente viviamo: da una parte il tema dell'emergenza e della temporaneità di chi, senza dimora, è alla ricerca di un rifugio minimo; dall'altra il tema dell'isolamento psicologico e della solitudine. Così è nato un progetto, diverso da tutti gli altri, in scala 1:1 dove non vengono esposte architetture realizzate o da realizzarsi altrove, perché il progetto è esso stesso un'architettura. Il materiale di ciascuno dei 18 progetti è stato, democraticamente, uguale per tutti: pannelli di legno truciolare.

The exhibition *Lonely Living. The architecture of the primary space* took place within the 8th Venice Architecture Biennale. Eighteen Italian architects were asked to carry out a choral project, a high-density village. Once appointed a hypothetical client, each architect, designed a space of approximately 16 square meters. The program addressed two existential issues on the spirit of metropolitan life we live daily: on the one hand, the theme of the emergency and the temporary nature of those who, homeless, are looking for a minimum refuge; on the other, the theme of psychological isolation and loneliness. Thus was born a project, different from all the others, in a 1:1 scale where are not exhibited architectures built or to be built elsewhere, because the project is itself an architecture. The material of each of the 18 projects was, democratically, the same for all: chipboard panels.